



Reggio Emilia
maggio - dicembre 2015

SOLI DEO GLORIA
XI edizione Organi, Suoni e Voci della Città

www.solideogloria.eu



Comuni di
 Albinea
 Rubiera
 Sant'Ilario d'Enza
 San Martino in Rio
 Viano



Domenica 27 settembre ore 18

Reggio Emilia

Chiesa di San Francesco da Paola

Via Emilia all'Ospizio

Lorenzo Antinori *organo*

Concerto in memoria dei coniugi
Vezzani

Si ringraziano

don Pietro Adani, don Guglielmo Ferrarini,

don Luca Ferrari, don Matteo Bondavalli,

don Giuseppe Zanichelli,

Lorenzo Adani, Franco Ferrari e Stefano Ferretti

per la disponibilità e la preziosa collaborazione

Il programma

Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 21 marzo 1685 – Lipsia, 28 luglio 1750)

Fantasia in Sol, BWV 571

I - [senza indicazione di tempo]

II – Adagio

III – Allegro

O Mensch, beweine deine Sünde groß

BWV 622 à 2 Clav. & Ped.

Concerto in re, BWV 974

trascrizione dal Concerto per oboe e archi in re minore di

Alessandro Marcello (1673 – 1747)

I – [senza indicazione di tempo] II – Adagio III – Presto

Fantasia e Fuga in la

BWV 561

Herr Jesu Christ, dich zu uns wend,

BWV 709 à 2 claviers et pédale

Preludio e Fuga in Sol, BWV 541

Fantasia super “Nun komm, der Heiden Heiland”,

BWV 659a, à 2 claviers et pédale

Toccata con Fuga in re

BWV 565

L'interprete

Lorenzo Antinori è nato nel 1987 ed ha iniziato i suoi studi musicali nel 1995 presso la Cappella Musicale del SS.mo Sacramento di Urbino, sotto la guida di Paola Fraternali.

Si è diplomato e laureato *cum laude* in Organo e Composizione Organistica sotto la guida dei Mⁱ Marco Arlotti e Serenella Secchiero presso il Conservatorio di Musica “Gioachino Rossini” di Pesaro, attraverso un particolare percorso dedicato alla musica antica e barocca. Sempre con il massimo dei voti e presso lo stesso Conservatorio, ha ottenuto anche il diploma in Clavicembalo sotto la guida del M^o Maria Luisa Baldassari. Sta inoltre conducendo degli approfondimenti in musicologia e in direzione corale, rispettivamente con i Mⁱ Maria Chiara Mazzi e Aldo Cicconofri.

Ha seguito vari corsi di perfezionamento e masterclasses tenuti da docenti di fama internazionale, quali Luigi Ferdinando Tagliavini, Wolfgang Zerer, Francesco Tasini, Guy Bovet, Gerhard Gnann, Ludger Lohmann, Luca Scandali, Wladimir Matesic, Roberto Cognazzo, Maria Nacy. È stato inoltre invitato ad accompagnare diverse masterclasses vocali tenute da Roberta Invernizzi, Gemma Bertagnolli e Gloria Banditelli, oltre a svolgere regolare attività di accompagnatore al cembalo presso il Conservatorio di Pesaro.

È risultato vincitore di diversi concorsi nazionali ed internazionali, tra cui il I concorso organistico internazionale “Camillo Guglielmo Bianchi” di Varzi, il I concorso nazionale d’organo “Città di Crema”, il VI concorso nazionale d’organo “San Guido d’Aquesana” di Acqui Terme, il XII e XIII concorso nazionale d’organo “Città di Viterbo”. Svolge un’intensa attività concertistica, che lo porta ad esibirsi su tutto il territorio nazionale ed all’estero (Francia, Austria, Svizzera, USA), spesso ospite di prestigiose rassegne, sia in qualità di solista che in collaborazione con formazioni strumentali e vocali.

Varie le sue incisioni su CD, alcune delle quali in prima mondiale, con musiche di Louis Vierne, Luigi Ferrari Trecate, Domenico Bartolucci e Simone Baiocchi. Nel gennaio 2013 ha formato “Il Giardino

Barocco”, ensemble specializzato nell’esecuzione di musica settecentesca. È stato anche docente di organo presso il Liceo Musicale “Marconi” di Pesaro.

Degno di nota è il suo impegno nel campo della ricerca archivistica, musicologica ed organaria, specialmente per la valorizzazione dell’ingente patrimonio storico del suo territorio d’origine, nelle alte Marche. In particolare, ha pubblicato per Zecchini editore la biografia del sacerdote organista e compositore don Giuseppe Fini (Urbania, 1877-1944).

La sistematica attività di ricerca che conduce lo porta spesso ad elaborare programmi concertistici contenenti i frutti di vere e proprie riscoperte a vantaggio di musicisti di grande valore mai eseguiti fino ad oggi, i cui brani strumentali e vocali hanno oggi un grande valore storico ed artistico, come ad esempio nel caso di Antonio Centi da Casteldurante, Luigi Battiferri da Sassocorvaro, Giovanni Paolo Almeri da Senigallia, Pier Luigi Ferrata da Cingoli.

Lorenzo Antinori è *Maestro di Cappella ed Organista* della Concattedrale di Urbania e *Organista Titolare* dell’Insigne Pieve Collegiata di Mercatello sul Metauro. Insegna organo e canto gregoriano presso i monasteri delle Serve di Maria a Sant’Angelo in Vado e delle Clarisse Cappuccine a Mercatello sul Metauro.
www.LorenzoAntinori.it

Organo restaurato ed ampliato nel 1995 da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia)

Organi collocati in cantoria in Cornu Epistolae (Grand'Organo e Organo Eco) ed in Cornu Evangelii (Pedale), collegati meccanicamente, commissionato dal Can. Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1995.

Casse lignee addossate al muro, laccate con fregi traforati fra le canne di prospetto.

Facciate di 21 canne di stagno, da Sol1, disposte a cuspide con ali.

Due tastiere di 56 tasti (Do1 - Sol5), con ricoperture in bosso scolpito a mano, semitoni in ebano e bosso.

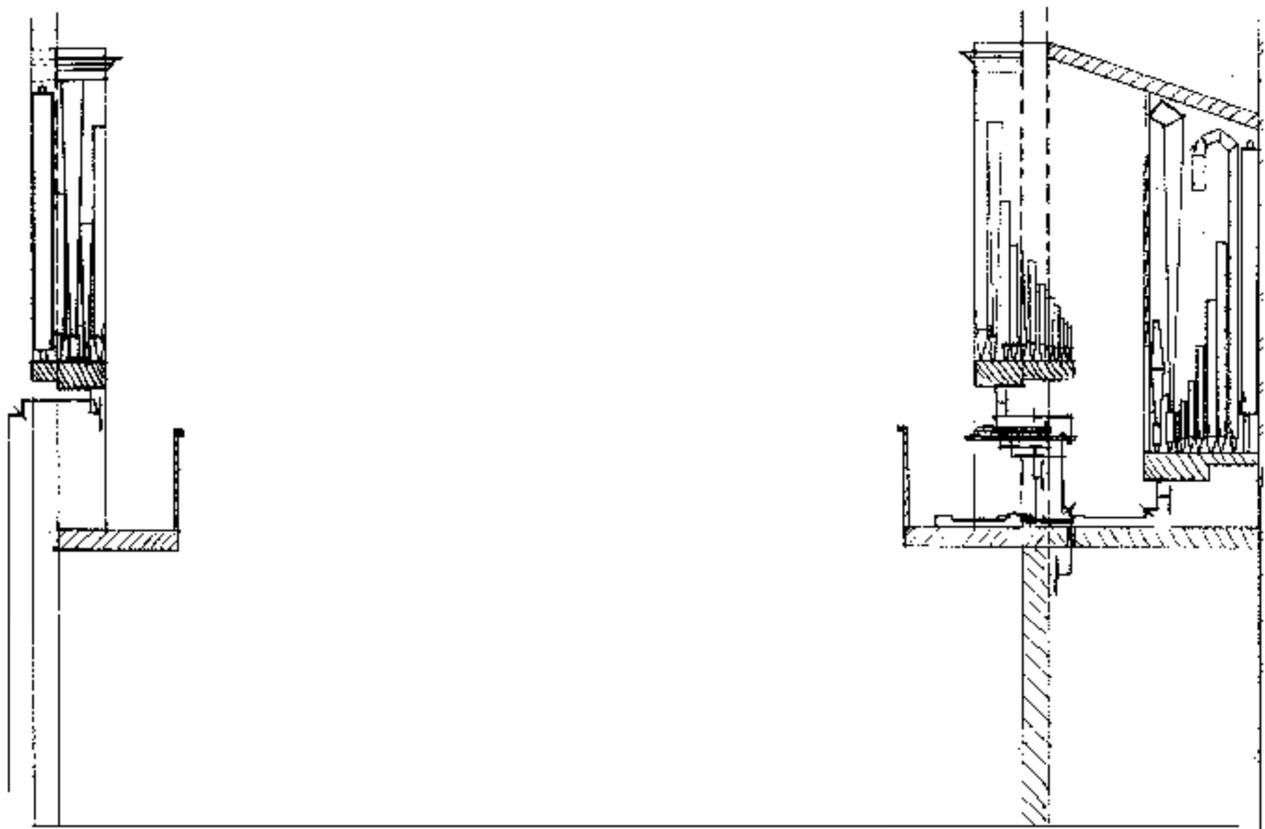
Pedaliera concava-diritta di 30 tasti (Do1 - Fa3), in ciliegio.

Consolle a finestra, in ciliegio.

Registri azionati da manette spostabili ad incastro, disposte su quattro colonne: due a destra per il Grand'Organo e due a sinistra per l'Organo Eco ed il Pedale.

Mantici azionati da due elettroventilatori.

Schema di funzionamento della meccanica



Disposizione fonica

Grand'Organo: (divisione fra Bassi e Soprani ai tasti Mi 3 – Fa 3)

- | | |
|--------------------------|-------------------------|
| 1) Principale Bassi 8' | 10) Tromba Bassi 8' |
| 2) Principale Soprani 8' | 11) Tromba Soprani 8' |
| 3) Ottava Bassi | 12) Flauto Bassi 4' |
| 4) Ottava Soprani | 13) Flauto Soprani 4' |
| 5) Decimaquinta Bassi | 14) Flauto XII Bassi |
| 6) Decimaquinta Soprani | 15) Flauto XII Soprani |
| 7) Decimanona | 16) Flauto XVII Bassi |
| 8) Vigesima II - VI - IX | 17) Flauto XVII Soprani |
| 9) Voce Umana | |

Organo Eco:

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| 18) Principale 4' | 24) Fagotto 16' |
| 19) Duodecima 2.2/3' | 25) Corno Inglese 8' |
| 20) Decimaquinta 2' | 26) Flauto in Selva 8' |
| 21) Decimasettima 1.1/5' | 27) Viola da Gamba 8' |
| 22) Decimanona 1.1/3' | 28) Voce Flebile 8' |
| 23) Vigesimaseconda 1' | |

Pedale:

- | | |
|----------------------|------------------|
| 29) Contrabbasso 16' | 32) Bombarda 16' |
| 30) Basso 8' | 33) Trombone 8' |
| 31) Ottava 4' | |

Accessori:

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------|
| 34) Unione tastiere | 41) Ance Grand'Organo |
| 35) Unione Pedale +
Grand'Organo | 42) Ripieno Grand'Organo |
| 36) Unione Pedale + Organo Eco | 43) Rosignolo |
| 37) Ance Organo Eco | 44) Tuono + Saetta |
| 38) Ripieno Organo Eco | 45) Tremolo Eco |
| 39) Espressione Organo Eco | 46) Recupero Saetta |
| 40) Ance Pedale | |

Chiesa di San Francesco da Paola – Ospizio

Schema cronologico

- 1769 Fondazione della chiesa, su una precedente cappella dedicata a San Francesco di Paola.
- 1815/39 Ricostruita dalle fondamenta secondo alcuni su disegno di tale G. Manzini.
- 1906 E' completata la facciata su progetto dell'ing. C. Parmeggiani.
- 1920 Si procede a restauri.
- 1995 Consolidamento e restauro generale.

Interno

Sopra la porta d'ingresso una tela con il *Crocefisso*, copia dal Reni.
Ai lati dell'entrata due semplici *confessionali* (inizi XIX secolo).
A destra, alla parete, tela con la *Madonna di Montenero* (inizi XVII secolo).

Altare di destra

Tela: San Giuseppe con il Bambino, San Giovanni Battista ed una santa (XVIII secolo).

Altare di sinistra

L'Immacolata (XVIII).

Presbiterio e coro ligneo

Affreschi dei modenesi Ferrari e Salvarani raffiguranti: l'Ascensione con prospettiva di balaustra ed angioletti (nella volta), il Miracolo della moltiplicazione dei pani (presbiterio), la Consegna delle chiavi a S. Pietro (catino absidale).

Altare maggiore in legno intagliato e dorato (XVIII secolo) proveniente dalla chiesa di Pieve Modolena.

Tela: *Crocefisso con i S.S. Antonio da Padova, Biagio e l'Addolorata* (prov. dalla chiesa di S. Rocco; qui trasferita nel 1821 dalla chiesa di S. Bartolomeo) di Pietro Zinani (Reggio E., op. verso la metà del XVIII secolo).
Coro ligneo commissionato dal Canonico Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1996 e realizzato da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia).

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* a cura di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta
di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.



Il prossimo concerto

Domenica 4 ottobre ore 21

Reggio Emilia

Chiesa di Santa Croce

(Fratelli Cappuccini)

Via Ferrari Bonini

*Musiche per organo
nell'Europa del XVIII secolo*

Carlo Benatti *organo*

Coro La Corbella

Paola Tognetti *direttore*

Musiche di

J. Arcadelt, G. P. da Palestrina,

G. F. Haendel

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico


Hotel Posta